Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

PORTO GARIBALDI

Rovi e detriti accolgono nutrie e topi: «Basta»

UN FOSSO coperto di rovi dagli argini friabili, fermati con un po' di calcestruzzo oramai in disarmo, intorno pietrisco e qualche sacchetto di plastica sparpagliato qua e là. Ma quel che è peggio è l' andirivieni di nutrie e topi, sono i padroni di casa, facilitati dall' intrico di arbusti e dalla canalina, si moltiplicano come fa ogni roditore in un habitat favorevole. E mettono paura, soprattutto quando i bimbi giocano lungo via Guide Garibaldine (foto), stradina decentrata di Porto Garibaldi sulla quale affacciano diverse abitazioni. La protesta non è nuova e, di tanto in tanto, chi vi abita alza la voce nella speranza di veder accolto il proprio 'sos'.

E' questione di igiene e di decoro, dicono i residenti, ma non c' è verso. Il problema rimane. Gli uffici tecnici del Comune fanno sapere di aver più volte sollecitato il Consorzio di Bonifica a cui spetta la manutenzione del fossato sotto accusa, tuttavia nulla è successo. La situazione è sempre uguale a se stessa, i bimbi giocano, le nutrie scorazzano e i topi pure attratti dall' abitato come un buongustaio da un ristorante stellato. Nel frattempo le cartelle di balzelli scivolano puntuali nelle buchette delle lettere. Le domande, ormai declinate anno dopo anno, sono identiche: perché pagare un servizio quando non è garantito? E' mai possibile che i cittadini debbano ricorrere ai giornali per ristabilire gli standard sanitari dovuti all' intera comunità nelle strade principali come in quelle fuori mano?

DOMENICA 2 APRILE 2017 il Resto del Carlino 23

Comacchio & LIDI

COMACCHIO BANDO PER LE MOSTRE ALL'ANTICA PESCHERIA
ANCHE quest'anno l'Antica Pescheria si appresta ad ospitare nuove ed interessanti esposizioni temporanee. Il Comune di Comacchio ha, infatti, emanato un bando per la selezione di artisti e per la realizzazione di mostre d'arte temporanee, con l'obiettivo di valorizzare la storica edificio in piazzetta Trepponti. Le domande deve giungere entro il 12 aprile all'Ufficio relazioni con il pubblico del comune di Comacchio (piazza Folegatti 15). Il bando e la relativa modulistica sono disponibili sul sito internet del Comune. Info: 0533-31580.

Centrosinistra, maretta sui nomi dei candidati

Comacchio, i dem pensano a Fabiani, Osti, Bellotti. I 'radicali' a Sandra Carli Ballola

AMMINISTRATIVE

Niente armonia

Entro l'11 maggio i candidati devono essere ufficializzati, sicché tra mercoledì e giovedì il fronte di centrosinistra dovrà decidere se scegliere l'alleanza o solo le riserve

Aria di strappo

«Se il Pd resterà con noi – dice Rossetti (Rc) – dovrà cambiare rotta rispetto alla politica del suo stesso partito, e abbracciare una scelta che sia territoriale»

OTTO MESI di confronto e oggi nel fronte del centrosinistra Pd, SI, Rc la frizione è arriva sui nomi da candidare alla poltrona di sindaco per le prossime amministrative dell'11 giugno. Se la sinistra più radicale sposa la candidatura dell'insegnante Sandra Carli Ballola, civica e fondatrice del Comitato di Piazza del Popolo, il Partito democratico tira fuori dal cilindro tre differenti nominativi: il commercialista Piero Fabiani, l'istruttore sportivo Marco Osti e il presidente di Confesercenti-Delta, Roberto Bellotti.

I PIDDINI di Comacchio, dopo avere votato al congresso la mozione Renzi, venerdì sera si sono confrontati con gli alleati. Non sono volati gli stracci, ma non è stata proprio una passeggiata, l'armonia non c'è. Ora deve entrare in campo l'arte della politica, sempre ricca di sorprese e mutevole come il tempo nel periodo dei monsoni. E vero che a livello nazionale le cose sono assai confuse, ma ormai è tempo di decidere. Entro l'11 maggio i candidati devono essere ufficializzati, sicché tra mercoledì e giovedì il fronte di centrosinistra dovrà decidere se sciogliere l'alleanza o solo le riserve. «Carli Ballola è una civica, le persone lo apprezzano, il suo impegno è noto a tutti, è stata vicina al Pd e rappresenta i valori che portiamo avanti – dice Andrea Rossetti segretario di Rc – in tema di candidature sia SI che Rc, io per primo, hanno fatto un passo indietro per il bene di Comacchio, mi auguro il Pd faccia altrettanto. C'è aria di strappo? «Spero di no, anzi invito il tavolo a restare unito, dobbiamo trovare un filo conduttore comune», dice. Sarà, ma tira brutta aria a cominciare dalla sottoscrizione congressuale, che nella scelta di Renzi sembra riomperiare il Pd locale a quello provinciale e regionale. «Se il Pd resterà con noi, dovrà cambiare rotta rispetto alla politica del suo stesso partito, prendere le distanze e fare una scelta territoriale», conclude. L'obiettivo è il rinnovamento, è scalzare Fabbri, con o senza piddini. «Noi andremo comunque avanti e in caso di ballottaggio saremo contro Fabbri, i democratici provinciali e regionali», dice. Dal Pd comacchiese neppure una parola, ma i più maliziosi vedono ormai prossima la rottura anche in favore di un apparentamento con Limpida, nascitura lista di Rino Conventi al quale, per quanto dicono i rumors, il soddisfazio non dispiacerebbe a patto di non ritrovarsi tra i piedi il simbolo dei democratici.

Monica Forti

ALLE URNE
Per le amministrative i cittadini sono chiamati al voto l'11 giugno

PORTO GARIBALDI

Rovi e detriti accolgono nutrie e topi: «Basta»

UN FOSSO coperto di rovi dagli argini friabili, fermati con un po' di calcestruzzo oramai in disarmo, intorno pietrisco e qualche sacchetto di plastica sparpagliato qua e là. Ma quel che è peggio è l'andirivieni di nutrie e topi, sono i padroni di casa, facilitati dall'intrico di arbusti e dalla canalina, si moltiplicano come fa ogni roditore in un habitat favorevole. E mettono paura, soprattutto quando i bimbi giocano lungo via Guide Garibaldine (foto), stradina decentrata di Porto Garibaldi sulla quale affacciano diverse abitazioni. La protesta non è nuova e, di tanto in tanto, chi vi abita alza la voce nella speranza di veder accolto il proprio 'sos'. E' questione di igiene e di de-

PESCA E SERGIO CASELLI (ACI) RICORDA IL RITARDO NEL PAGAMENTO DEL FERMO 2016

«La nursery sarà più sicura con i vigilantes»

«ORA CHE la nursery sarà gestita dalle cooperative di Goro, Gorino e Comacchio, il servizio di sicurezza della sezione marittima del Corpo vigili giurati, potrà effettuare la stessa vigilanza delle concessioni. Il siamo sicuri che i furti cesseranno, come è accaduto per le nostre aree di coltivazione e raccolta». A parlare di come, grazie alla vigilanza, i fenomeni di furto si siano ridotti quasi del tutto, sono Filippo Ricci della cooperativa Apollo di Goro, Alessandro Gelli della cooperativa Alessandro Simonti, con sede a Comacchio, Mauro Finotello a capo della Rosa dei Venti e Massimo Genari alla guida del Copego di Goro. «La vigilanza degli uomini del Corpo vigili giurati, che per il comparto marittimo è gestito da Alvaro Mari – spiegano i presidenti delle coop (foto) – è risultata efficiente e siamo molto soddisfatti del fatto di esserci rivolti all'istituto amministrato da Amedeo Gamberini. E siamo propensi a mantenere rapporti di collaborazione con i vigili. Ora poi che sarà possibile operare anche per la difesa della nursery, siamo certi che i reati predatori calceranno ulteriormente». Alvaro Mari ha commentato con soddisfazione il lavoro dei 30 vigilianti che ogni giorno lavorano per la sicurezza della Sacca.

«ORA CON l'inclusione della nursery – dice Mari – il lavoro si intensifica, ma continueremo a farlo come abbiamo sempre fatto da due anni a questa parte». E sempre sul fronte della pesca, sono diventati insostenibili i ritardi registrati nel pagamento del fermo. Pescatori e armatori aspettano ancora il denaro del 2015. «Sta per scattare il nuovo fermo e, nonostante i solleciti, i ritardi, accresce il malumore – dice Sergio Caselli di Aci Pesca – è necessario sbloccare la situazione burocratica che rallenta i pagamenti, i Fesmp sono già stati stanziati non si tratta quindi di appesantire il bilancio dello Stato».

LA COMMISSIONE della Camera dedicata alla pesca in programma il 5 aprile sarà l'occasione per un ulteriore richiamo al disbrigo delle pratiche, che va probabilmente ad aggiungersi a uno dei temi caldi per i pescatori, la richiesta di modifica della parte sanzionatoria della legge 154.

Maria Rosa Bellini

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017